

SERVIZI IN COMUNE S.P.A. SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PONTINA S.R.148 SNC 00071 POMEZIA RM
Codice Fiscale	05275911005
Numero Rea	Roma 412371
P.I.	05275911005
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310 Farmacie
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI POMEZIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	6.768.165	6.956.170
7) altre	231.529	224.831
Totale immobilizzazioni immateriali	6.999.694	7.181.001
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	40.290	38.325
4) altri beni	49.386	55.467
Totale immobilizzazioni materiali	89.676	93.792
Totale immobilizzazioni (B)	7.089.370	7.274.793
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	894.168	815.733
Totale rimanenze	894.168	815.733
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.932	155.448
Totale crediti verso clienti	112.932	155.448
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	484.214	885.156
Totale crediti verso controllanti	484.214	885.156
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.704	44.678
Totale crediti tributari	188.704	44.678
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.019	46.188
Totale crediti verso altri	105.019	46.188
Totale crediti	890.869	1.131.470
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	314.848	472.106
3) danaro e valori in cassa	34.715	35.310
Totale disponibilità liquide	349.563	507.416
Totale attivo circolante (C)	2.134.600	2.454.619
D) Ratei e risconti	11.306	0
Totale attivo	9.235.276	9.729.412
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	100.000	100.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.500.975	3.135.405
Riserva da riduzione capitale sociale	1.989.110	1.989.111
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	5.490.085	5.124.515
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	174.128	365.570

Totale patrimonio netto	6.264.213	6.090.085
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	512.189	960.338
Totale fondi per rischi ed oneri	512.189	960.338
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	315.197	391.932
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.616	411.139
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.282	0
Totale debiti verso banche	246.898	411.139
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	(2.022)	241
Totale acconti	(2.022)	241
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.254.132	1.264.193
Totale debiti verso fornitori	1.254.132	1.264.193
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.000	143.361
Totale debiti verso controllanti	110.000	143.361
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	149.326	93.856
Totale debiti tributari	149.326	93.856
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.655	67.756
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.655	67.756
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.093	206.459
Totale altri debiti	230.093	206.459
Totale debiti	2.057.082	2.187.005
E) Ratei e risconti	86.595	100.052
Totale passivo	9.235.276	9.729.412

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.990.449	6.027.552
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	46.179	13.082
altri	589.909	883.649
Totale altri ricavi e proventi	636.088	896.731
Totale valore della produzione	7.626.537	6.924.283
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.087.133	3.948.373
7) per servizi	1.301.844	612.727
8) per godimento di beni di terzi	170.345	144.185
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.194.278	1.103.270
b) oneri sociali	353.850	349.962
c) trattamento di fine rapporto	82.187	90.793
e) altri costi	3.043	21.114
Totale costi per il personale	1.633.358	1.565.139
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	220.445	212.617
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.549	20.142
Totale ammortamenti e svalutazioni	242.994	232.759
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(78.435)	(62.735)
14) oneri diversi di gestione	56.346	84.907
Totale costi della produzione	7.413.585	6.525.355
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	212.952	398.928
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	135	1.061
Totale proventi diversi dai precedenti	135	1.061
Totale altri proventi finanziari	135	1.061
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	38.959	34.419
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.959	34.419
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(38.824)	(33.358)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	174.128	365.570
21) Utile (perdita) dell'esercizio	174.128	365.570

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	174.128	365.570
Interessi passivi/(attivi)	38.824	33.358
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	212.952	398.928
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	242.994	232.759
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	82.187	90.793
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	325.181	323.552
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	538.133	722.480
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(78.435)	(62.735)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	42.516	(16.811)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(10.061)	(156.246)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.306)	3.850
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(13.457)	(12.707)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	245.890	392.339
Totale variazioni del capitale circolante netto	175.147	147.690
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	713.280	870.170
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(38.824)	(33.358)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.426)	3.932
(Utilizzo dei fondi)	(448.149)	(490.408)
Altri incassi/(pagamenti)	(158.922)	(85.395)
Totale altre rettifiche	(649.321)	(605.229)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	63.959	264.941
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(18.433)	(29.627)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39.138)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(57.571)	(29.627)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(246.523)	20.063
Accensione finanziamenti	82.282	-
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(164.241)	20.060
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(157.853)	255.374
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	472.106	216.730
Danaro e valori in cassa	35.310	35.312
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	507.416	252.042
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	314.848	472.106
Danaro e valori in cassa	34.715	35.310
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	349.563	507.416

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si è ritenuto opportuno corredare il Bilancio d'esercizio con la Relazione sulla gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo Conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
 - l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
 - per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
 - l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
 - non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione;
 - i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quelle voci per le quali il D.lgs. 139/2015 ha modificato la classificazione in bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 e dalle altre norme del Codice Civile come nel prosieguo meglio indicato, tenendo conto, laddove necessario, delle modifiche dei criteri di valutazione e/o rappresentazione introdotte dal D.lgs n. 139/2015.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera per le quali si è reso necessario la conversione mediante l'utilizzo di uno specifico tasso di cambio. Inoltre la società alla data di chiusura dell'esercizio in commento non detiene attività o passività in valuta estera.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	472.106	-157.258	314.848
Danaro ed altri valori in cassa	35.310	-595	34.715
Azioni ed obbligazioni non immob.			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	507.416	-157.853	349.563
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	411.139	-246.523	164.616
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	411.139	-246.523	164.616
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	96.277	88.670	184.947
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE		-82.282	-82.282
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	96.277	6.388	102.665

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	6.027.552		6.990.449	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.885.638	64,46	4.008.698	57,35
Costi per servizi e godimento beni di terzi	756.912	12,56	1.472.189	21,06
VALORE AGGIUNTO	1.385.002	22,98	1.509.562	21,59

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione accessoria	896.731	14,88	636.088	9,10
Costo del lavoro	1.565.139	25,97	1.633.358	23,37
Altri costi operativi	84.907	1,41	56.346	0,81
MARGINE OPERATIVO LORDO	631.687	10,48	455.946	6,52
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	232.759	3,86	242.994	3,48
RISULTATO OPERATIVO	398.928	6,62	212.952	3,05
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-33.358	-0,55	-38.824	-0,56
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	365.570	6,06	174.128	2,49
Imposte sul reddito				
Utile (perdita) dell'esercizio	365.570	6,06	174.128	2,49

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo dello Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 6.999.694.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione interessata.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati e individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) non sono presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo del Stato Patrimoniale alla voce B.I.5 per euro 6.768.165, al netto della quota di ammortamento dell'anno.

Il valore iniziale dell'avviamento è stato determinato nel 2005 sulla base di una perizia redatta, ai sensi dell'art. 2343, comma 1, del Codice Civile, dal Dott. Gianpiero Macale al fine di procedere alla trasformazione della società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000.

Tale valore iniziale dell'avviamento è stato ammortizzato fino all'esercizio 2016 con aliquota 2,5%. Tale aliquota, ritenuta prudenzialmente congrua, era stata commisurata al periodo residuo dell'attività sociale inizialmente previsto da statuto.

In data 14/02/2017, in Pomezia, con Atto Notaio Natale Votta, rep. n. 27253 racc. n. 11997, a seguito della modifica dello statuto sociale, la durata della società è stata fissata fino all'anno 2057.

In conseguenza di ciò, il valore residuo dell'avviamento è stato ammortizzato, sempre con il consenso del Collegio Sindacale, sulla base di un periodo commisurato alla durata della società fissata fino all'anno 2057, quindi 40 anni, conseguentemente confermando l'aliquota di ammortamento del 2,5%.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 231.529, al netto del relativo fondo di ammortamento, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano i costi per "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su beni mobili e immobili detenuti ed utilizzati come locali per lo svolgimento dell'attività caratteristica (farmacie).

L'ammortamento è effettuato in relazione alla durata residua della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Avviamento	2,5%
Altre immobilizzazioni immateriali: migliorie su beni di terzi	8,33%
Altre immobilizzazioni immateriali: lavori straordinari su beni di terzi realizzati nel 2020	20%

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Avviamento	6.956.170	0	188.005	6.768.165
Altre immobilizzazioni immateriali	224.831	39.138	32.440	231.529
Totali	7.181.001	39.138	220.445	6.999.694

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 ammontano a Euro 6.999.694 (Euro 7.181.001 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.520.184	293.435	7.813.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	564.014	68.604	632.618
Valore di bilancio	6.956.170	224.831	7.181.001
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	39.138	39.138
Ammortamento dell'esercizio	188.005	32.440	220.445
Totale variazioni	(188.005)	6.698	(181.307)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.520.184	332.573	7.852.757
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	752.019	101.044	853.063
Valore di bilancio	6.768.165	231.529	6.999.694

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto del relativo fondo di ammortamento, per complessivi euro 89.676.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico - economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari	20%
Attrezzatura generica e specifica	15%

Descrizione	Aliquote applicate
Altri beni:	
- Mobili e arredi	15%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Automezzi	25%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Svalutazioni e ripristini

Le immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti e macchinario	38.325	10.400	- 8.435	40.290
Altre immobilizzazioni materiali	55.467	8.033	- 14.114	49.386
Totali	93.792	18.433	- 22.549	89.676

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 89.676 (Euro 93.792 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	206.594	2.204	594.922	803.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	168.269	2.204	539.455	709.928
Valore di bilancio	38.325	-	55.467	93.792

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.400	-	8.033	18.433
Ammortamento dell'esercizio	8.435	-	14.114	22.549
Totale variazioni	1.965	-	(6.081)	(4.116)
Valore di fine esercizio				
Costo	216.994	2.204	602.955	822.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	176.704	2.204	553.569	732.477
Valore di bilancio	40.290	-	49.386	89.676

Impianti e macchinari

La voce Impianti e Macchinari ammonta ad euro 40.290, al netto dei relativi fondi di ammortamento, (Euro 38.325 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente a beni strumentali installati nelle unità locali.

L'incremento è originato da acquisizioni nell'esercizio mentre il decremento è essenzialmente dovuto all'ammortamento dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni materiali

Le altre immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 49.386 al netto dei relativi fondi di ammortamento (Euro 55.467 alla fine dell'esercizio precedente), così suddivise:

- Mobili ed arredi per euro 36.077, al netto del relativo fondo di ammortamento;
- Automezzi strumentali per euro 5.613, al netto del relativo fondo di ammortamento;
- Hardware e piccole attrezzature per euro 7.696, al netto del relativo fondo di ammortamento.

L'incremento è originato da acquisizioni, mentre il decremento è essenzialmente dovuto all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento non vi sono in essere operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

Si rappresenta, invece, che la società ha sottoscritto n. 3 contratti di locazione operativa che riguardano una locazione di una macchina d'ufficio (fotocopiatrice professionale) e altri due contratti di locazione di impianti specifici, strumentali all'attività di centro estetico svolta dalla Farmacia 2.

Immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio in commento la società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento la società non detiene immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate, collegate e in altre imprese nè titoli nè altri crediti di natura finanziaria iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie si precisa che alla data di chiusura del esercizio la società non dispone di partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, relative alle partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie si precisa che alla data di chiusura del esercizio la società non dispone di partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 2) del Codice Civile, per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value si precisa che la società alla data di chiusura del bilancio non ha iscritto immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse I - Rimanenze;

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31.12.2020 è pari a euro 2.134.600.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 320.019.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze, costituite da beni fungibili, sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Nel caso di specie per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo di acquisto in quanto inferiore al valore corrente.

Le rimanenze di magazzino, sono rappresentate dalle giacenze di merce farmacologica presente al 31/12/2020 nelle n. 6 farmacie comunali e nel magazzino centrale.

Tali rimanenze sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di euro 894.168, con una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di euro 78.435.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	815.733	78.435	894.168
Totale rimanenze	815.733	78.435	894.168

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Si precisa che alla data di chiusura del bilancio la società non ha rilevato immobilizzazioni destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Si precisa che in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 8 del codice civile, non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. Gli effetti derivanti dalla valutazione secondo tale criterio, infatti, sono ritenuti irrilevanti essendo i crediti immediatamente esigibili o scadenti a breve termine.

Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) Crediti verso clienti
- 4) Crediti verso Controllanti (Comune di Pomezia)
- 5- bis) Crediti tributari
- 5-quater) Crediti verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Relativamente al criterio di valutazione adottato per i crediti in bilancio si precisa che il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Avendo tuttavia i crediti in bilancio scadenza inferiore ai dodici mesi, si è ritenuto secondo quanto previsto dal OIC 15 al paragrafo 33, di non procedere alla valutazione degli stessi secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché i relativi effetti rispetto alla valutazione secondo il criterio del presumibile realizzo non sono rilevanti.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, rappresentati da crediti vantati verso i Clienti, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale

e il Fondo Svalutazione Crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali prevedibili perdite, infatti, a fronte di crediti iscritti in bilancio ma di dubbia esigibilità, è stato istituito, nel corso dei precedenti esercizi, un apposito Fondo Svalutazione Crediti che, alla data del 31/12/2020, ammonta ad euro 171.199.

Crediti verso controllanti Comune di Pomezia

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti: alla voce C.II.2 Crediti verso la controllante Comune di Pomezia per euro 484.214.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione poichè la scadenza degli stessi è inferiore a 12 mesi.

La rilevazione dei crediti in esame è stata pertanto effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Nello specifico il predetto credito è nei confronti del socio unico, Comune di Pomezia, e rappresenta il 63% dei crediti vantati verso i clienti.

Il credito in esame è stato oggetto di contestazione da parte del soggetto controllante.

E' stato, pertanto, rilevato a lordo di un corrispondente Fondo Rischi, presente nel passivo dello Stato Patrimoniale ed istituito nel corso degli esercizi precedenti, che alla data di chiusura dell'esercizio in commento ammonta ad euro 409.574.

Crediti Tributarî

I Crediti Tributarî iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	155.448	(42.516)	112.932	112.932
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	885.156	(400.942)	484.214	484.214
Crediti tributarî iscritti nell'attivo circolante	44.678	144.026	188.704	188.704
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	46.188	58.831	105.019	105.019
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.131.470	(240.601)	890.869	890.869

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	112.932	112.932
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	484.214	484.214
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	188.704	188.704
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	105.019	105.019
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	890.869	890.869

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In riferimento alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che alla data di chiusura del bilancio non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti vs clienti	155.448	112.932	-42.516
Totale crediti verso clienti	155.448	112.932	-42.516

Si precisa che l'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo, così come sopra indicato, è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito, nel corso dell'esercizio, alcuna movimentazione:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	171.199	0	0	171.199

Crediti verso imprese controllanti Comune di Pomezia

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti vs controllanti	885.156	484.214	-400.942
Totale crediti verso imprese controllanti	885.156	484.214	-400.942

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	138	173	35
Crediti IRAP	861	4.959	4.098
Crediti IRES	525	156	-369
Altri crediti d'imposta per Ricerca e Sviluppo e Innovazione	38.392	33.448	-4.944

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Altri crediti d'imposta per Formazione 4.0	0	117.769	117.769
Altri crediti d'imposta Sanificazione e DPI	0	28.297	28.297
Altri crediti d'imposta verso Erario	0	250	250
Crediti Iva	4.762	3.652	-1.110
Totali	44.678	188.704	144.026

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio			
- Crediti diversi	46.188	105.019	58.831
Totale altri crediti	46.188	105.019	58.831

Si rappresenta che nei Crediti Diversi iscritti in bilancio al 31/12/2020 sono presenti:

- crediti verso dipendenti esternalizzati per euro 30.832;
- crediti verso altri per euro 61.500;
- anticipo a dipendenti per Tfr per euro 2.002;
- note di credito da ricevere da fornitori per euro 10.375;
- depositi cauzionali verso fornitori per euro 310.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento la società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile si precisa che alla data di chiusura del bilancio la società non dispone di partecipazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 349.563 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le poste e le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	472.106	(157.258)	314.848

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	35.310	(595)	34.715
Totale disponibilità liquide	507.416	(157.853)	349.563

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	-	11.306	11.306
Totale ratei e risconti attivi	0	11.306	11.306

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
Premi assicurativi	0	11.114	11.114
Premi Inail	0	192	192
Totali		11.3060	11.306

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I. Capitale
- II. Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III. Riserve di rivalutazione
- IV. Riserva legale
- V. Riserve statutarie
- VI. Altre riserve, distintamente indicate
- VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII. Utili (perdite) portati a nuovo
- IX. Utile (perdita) dell'esercizio Perdita ripianata
- X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 6.230.764 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva legale	100.000	-	-		100.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.135.405	365.570	-		3.500.975
Riserva da riduzione capitale sociale	1.989.111	-	-		1.989.110
Varie altre riserve	(1)	-	-		0
Totale altre riserve	5.124.515	365.570	-		5.490.085
Utile (perdita) dell'esercizio	365.570	-	365.570	174.128	174.128
Totale patrimonio netto	6.090.085	365.570	365.570	174.128	6.264.213

Al 31/12/2020 il Capitale Sociale ammonta ad euro 500.000,00 e risulta interamente sottoscritto e versato dal socio unico Comune di Pomezia.

La Riserva Straordinaria è stata iscritta a seguito della trasformazione della società in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 115 del D.lgs 267/2000.

Nel patrimonio risulta iscritta una Riserva per riduzione del capitale sociale per euro 1.989.111, sorta a fronte della riduzione dello stesso ad euro 500.000,00 a seguito della delibera di riduzione del capitale sociale, assunta nell'assemblea straordinaria dei Soci del 14/02/2017, atto ai rogiti Notaio Votta, rep. 27253, racc. 11997.

Si rappresenta, inoltre, che nell'assemblea straordinaria del 06/09/2019 il Socio Unico Comune di Pomezia ha deliberato il cambio di denominazione e la modifica dello Statuto Sociale, trasformando nuovamente la società partecipata in una multi servizi utile a ricevere conferimenti di attività in House da parte dell'Ente Locale.

Considerato che a partire dall'anno 2019 sono stati conferiti dal Comune di Pomezia i primi servizi (gestione Museo Civico del 900, gestione supporto Ufficio Tributi), che sono incrementati nel corso del 2020 (servizio gestione spiagge per emergenza Covid-19) e che presumibilmente potrebbero incrementare nel corso dell'anno 2021 (affidamento servizio pulizie già avvenuto a febbraio 2021 e possibile apertura settimana farmacia comunale ed eventuale affidamento ulteriori servizi afferenti la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19) **si ritiene necessario valutare l'ipotesi di trasformare tale riserva da esubero del capitale in altra riserva tassata, in quanto il capitale sociale non risulta essere più esuberante a seguito della suddetta trasformazione aziendale.**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei seguenti prospetti.

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	500.000		
Riserva legale	100.000	U	A/B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.500.975		A/B/C
Riserva da riduzione capitale sociale	1.989.110	C	A/B
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	5.490.085		
Totale	6.090.085		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari. Non è presente pertanto, nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa che si sono generate in anni precedenti all'esercizio in corso.

In base a quanto disciplinato dal principio Contabile n. 19 il Fondo per Rischi ed Oneri è stato cautelativamente costituito e movimentato a fronte delle seguenti circostanze :

- Fondo Rischi istituito a fronte di previsioni di costi inerenti transazioni e accordi su debiti pregressi verso fornitori, accordi relativi a transazioni verso dipendenti o indennità di prepensionamento degli stessi e potenziali costi inerenti il deprezzamento del magazzino, per quanto riguarda l'acquisto di dispositivi di protezione individuale legati all'emergenza Covid-19, fondo che ammonta a complessivi euro 102.615;
- Fondo Rischi Crediti per interessi v/s Comune di Pomezia, istituito a seguito della contestazione da parte del Comune di Pomezia di fatture emesse a copertura degli interessi attivi calcolati in anni precedenti fronte di fatture non saldate o saldate in ritardo. Tale fondo, alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta ad euro 409.574.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo rischi Transazioni su debiti verso fornitori/ dipendenti/ svalutazione magazzino	123.476	-20.861	102.615
Fondo rischi crediti Interessi	836.862	-427.288	409.574
Totali	960.338	-448.149	512.189

Al riguardo si precisa nessun nuovo accantonamento al Fondo Rischi è stato effettuato nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel Fondo Rischi e gli utilizzi dei Fondi accantonati si precisa che:

- nel corso dell'esercizio il Fondo Rischi Crediti per interessi attivi vantati verso il Comune di Pomezia, calcolati a fronte di fatture pregresse non saldate o saldate in ritardo, si è ridotto per euro 427.288 a fronte dei pagamenti rateali corrisposti dal Comune verso la società nel corso dell'esercizio;

- nel corso dell'esercizio il Fondo Rischi transazioni si è ridotto, inoltre, di euro 20.861 a fronte di conciliazioni sindacali intercorse con alcuni dipendenti della società, per contestazioni legate a differenze retributive di inquadramento livello e conciliazioni sindacali per transazioni legate alla buona uscita di alcuni dipendenti dalla società.

Si fa, inoltre, presente che il valore dei Fondi Rischi iscritto in bilancio al termine dell'esercizio, è stato rideterminato in base a criteri di estrema prudenza ed in relazione ai rischi potenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato dalla Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione e in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti di collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica, soggetto a rivalutazione a mezzo indici.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2020 al netto degli acconti già corrisposti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

Negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Per completezza di informazione si fa presente che la quota di TFR trasferita al Fondo Tesoreria costituito presso l'INPS ammonta, a fine esercizio 2020, ad euro 747.148.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto rimasto in azienda nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	391.932
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.055
Utilizzo nell'esercizio	80.790
Totale variazioni	(76.735)
Valore di fine esercizio	315.197

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa tuttavia che la società non ha proceduto a valutare i debiti iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato nè all'attualizzazione degli stessi poiché tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2020 hanno scadenza inferiore ai 12 mesi ad eccezione di un mutuo chirografario acceso nel corso del 2020, per 36 rate, per il quale si è ritenuto di disapplicare il criterio del costo ammortizzato perché gli effetti derivanti dalla sua applicazione sono risultati di scarso rilievo.

Pertanto, tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2020 sono stati valutati al valore nominale.

Debiti verso istituti bancari

I debiti verso istituti bancari ammontano ad euro 246.898 e la valutazione è stata fatta al valore nominale. Si rappresenta che il debito verso banche è rappresentato per euro 164.616 per affidamenti bancari e per euro 82.282 da debiti con scadenza oltre l'esercizio afferenti un mutuo chirografario n. M010000002037 acceso in data 28/05/2020, durata n. 36 rate

Debiti commerciali verso fornitori

La valutazione dei debiti commerciali verso i fornitori, iscritti alla voce D.7 per euro 1.254.132, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti verso Controllanti (Comune di Pomezia)

La valutazione dei debiti verso Controllanti (Comune di Pomezia), iscritti alla voce D.11 per euro 110.000, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari a vario titolo ammontano ad euro 149.326 e sono stati iscritti al valore nominale.

Debiti verso enti previdenziali e/o assistenziali

I debiti previdenziali/assicurativi (Inps, Inpdap) ammontano ad euro 68.655 e la valutazione è stata fatta al valore nominale.

Debiti verso il personale dipendente

I debiti verso il personale dipendente ammontano ad 194.260 e sono costituiti da debiti verso il personale dipendente per retribuzione transazioni e oneri differiti quali 13esima, 14esima, ferie e permessi. La valutazione è stata fatta al valore nominale.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, per un importo pari ad euro 35.833 sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	411.139	(164.241)	246.898	164.616	82.282
Acconti	241	(2.263)	(2.022)	(2.022)	-
Debiti verso fornitori	1.264.193	(10.061)	1.254.132	1.254.132	-
Debiti verso controllanti	143.361	(33.361)	110.000	110.000	-
Debiti tributari	93.856	55.470	149.326	149.326	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.756	899	68.655	68.655	-
Altri debiti	206.459	23.634	230.093	230.093	-
Totale debiti	2.187.005	(129.923)	2.057.082	1.974.800	82.282

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	411.139	246.898	-164.241
Totale debiti verso banche	411.139	246.898	-164.241

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio			
Acconti SSN	241	-2.022	-2.263
Totale acconti	241	-2.022	-2.263

Tali importi afferiscono agli acconti delle competenze SSN, come risultanti dalle distinte inviate alle ASL.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio			

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fornitori entro esercizio:	1.264.193	1.254.132	-10.061
Totale debiti verso fornitori	1.264.193	1.254.132	-10.061

Debiti verso controllanti Comune di Pomezia

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti vs controllanti	143.361	110.000	-33.361
Totale debiti verso imprese controllanti	143.361	110.000	-33.361

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to IVA	46.994	106.003	59.009
Erario c.to ritenute dipendenti	40.194	36.979	-3.215
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	5.655	5.343	-312
Addizionale comunale	249	81	-168
Addizionale regionale	764	920	156
Totale debiti tributari	93.856	149.326	55.470

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti vs INPS/INPDAP	67.756	68.655	899
Totale debiti previd. e assicurativi	67.756	68.655	899

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati	170.346	194.260	23.914
- altri	36.113	35.833	-280
Totale Altri debiti	206.459	230.093	23.634

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti per retribuzioni e/o transazioni	1.954
Debito verso dipendenti per per 13a, 14, ferie e permessi	192.306
Debiti verso altri	35.833

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	246.898	246.898
Acconti	(2.022)	(2.022)
Debiti verso fornitori	1.254.132	1.254.132
Debiti verso imprese controllanti	110.000	110.000
Debiti tributari	149.326	149.326
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.655	68.655
Altri debiti	230.093	230.093
Debiti	2.057.082	2.057.082

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile), si precisa che alla chiusura dell'esercizio non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Inoltre, in ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	246.898	246.898
Acconti	(2.022)	(2.022)
Debiti verso fornitori	1.254.132	1.254.132
Debiti verso controllanti	110.000	110.000
Debiti tributari	149.326	149.326
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.655	68.655
Altri debiti	230.093	230.093
Totale debiti	2.057.082	2.057.082

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile si evidenzia che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C. si segnala che la società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio unico Comune di Pomezia.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione monetaria si concretizzerà negli esercizi successivi e ricavi conseguiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	375	(375)	-
Risconti passivi	99.677	(13.082)	86.595
Totale ratei e risconti passivi	100.052	(13.457)	86.595

Si precisa che i risconti passivi iscritti a fine esercizio in bilancio afferiscono ai ricavi e, precisamente, contributi ricevuti dall'Ente Comune di Pomezia, erogati per finanziare il sostenimento dei costi per i lavori di ammodernamento delle Farmacie comunali, la cui competenza economica è stata rinviata a futuri esercizi.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria o straordinaria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.990.449.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene.

Si rappresenta, inoltre, che a seguito della **ristrutturazione della partecipata in società multi servizi utile a ricevere conferimenti di attività in House da parte dell'Ente, avvenuta in data 06/09/2019**, la società ha ottenuto già a partire dalla fine dell'anno 2019, l'affidamento di diversi servizi da svolgere per conto dell'ente locale Socio Comune, e precisamente:

- **affidamento della gestione dei servizi relativi al Museo Città di Pomezia – Laboratorio del 900** fino al 30/04/2024 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 22/10/2019 e successive proroghe Determina Dirigenziale 1270 del 20/10/2020, Determina Dirigenziale n. 156 del 02/02/2021, Determina Dirigenziale n. 560 del 30/04/2021);

- **affidamento del servizio di supporto all'Ufficio Tributi nelle attività funzionali al processo di internalizzazione della gestione delle entrate tributarie** fino al 31/12/2022 (Determina Dirigenziale n. 1552 del 05/11/2019 e Determina Dirigenziale n. 477 del 24/04/2020 e successive proroghe Determina Dirigenziale n. 706 del 18/06/2020);

- **affidamento del servizio di supporto all'Ufficio Demanio nelle azioni di vigilanza e controllo delle misure necessarie per la gestione dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19**, secondo le indicazioni

stabilite nella nota della Regione Lazio ns. prot. 51579 del 22/05/2020 per tutta la durata della stagione balneare anno 2020 di cui all'Ordinanza Sindacale n. 43 del 28.05.2020 (Determina Dirigenziale n. 623 del 03/06/2020). Alla luce dei nuovi affidamenti di servizi ottenuti e all'ampliamento della gestione caratteristica propria della società, ora legata ad una logica multiservizi, si fa presente che i ricavi della gestione caratteristica non sono comparabili rispetto a quelli indicati lo scorso anno, legati esclusivamente alla gestione delle farmacie comunali.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	6.027.552	6.990.449	962.897	15,97
Altri ricavi e proventi	896.731	636.088	-260.643	-29,07
Totali	6.924.283	7.626.537	702.254	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni afferenti la gestione caratteristica suddivise per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Farmacia	6.183.884
Ricavi Gestione Museo del 900	48.410
Ricavi supporto ufficio tributi	524.581
Ricavi gestione spiagge emergenza Covid-19	233.574
Totale	6.990.449

Altri ricavi e proventi

La voce A.5) "Altri ricavi e proventi" ammonta ad euro 636.088 e comprende principalmente:

- Altri ricavi e proventi non imponibili, pari ad euro 33.448, a fronte del contributo per il credito d'imposta, relativo agli investimenti posti in essere per la realizzazione nell'anno 2020 di un progetto di Ricerca e Sviluppo e Innovazione, agevolabile ai sensi dell'art. 1, comma 198/209, della L. 160/2019, come modificato dalla L. 178/2020, art. 1, comma 1064 e dall'art. 244 D.L. 34/2020;
- Altri ricavi e proventi non imponibili, pari ad euro 117.769, a fronte del contributo per il credito d'imposta, relativo agli investimenti posti in essere per la realizzazione nell'anno 2020 di un progetto di Formazione 4.0, agevolabile ai sensi del D.M. 04/05/2018 (G. U. 22 giugno 2018 n.143.), Piano Nazionale Impresa 4.0;
- Altri ricavi e proventi non imponibili, pari ad euro 28.297, a fronte del contributo per il credito d'imposta per la sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione individuale legati all'emergenza Covid-19, come previsto dall'art. 125 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio);
- Altri ricavi e proventi non imponibili, pari ad euro 250, a fronte del contributo sotto forma di credito di imposta collegato alla spese sostenuta per l'acquisto dei nuovi registratori fiscali telematici;
- Sopravvenienze attive relative alla gestione straordinaria per lo storno del Fondo Rischi Crediti per interessi attivi verso il Comune di Pomezia, a fronte dell'incasso delle pregresse fatture per complessivi euro 427.288.

- Sopravvenienze attive di incidenza eccezionale, relative a per euro 655 rilevate a fronte di insussistenze del passivo e sistemazioni contabili;
- Sopravvenienze attive ordinarie e rimborsi diversi, pari ad euro 10.499;
- Contributi per euro 13.082 ricevuti dal Comune di Pomezia per finanziare i costi per i lavori di ammodernamento di locali adibiti a farmacie comunali;
- Contributi per euro 4.800 ricevuti dalla Camera di Commercio di Roma a fronte del Bando alternanza Scuola Lavoro.

ALTRI RICAVI E PROVENTI:	IMPORTI IN EURO
Sopravvenienze attive e rimborsi	11.154
Sopravvenienze attive Utilizzo Fondo rischi crediti per interessi v/Comune Pomezia	427.288
Proventi diversi (da Enti, CCIAA, proventi non imponibili per Crediti d'imposta Ricerca e Sviluppo, Formazione 4.0, e altri contributi)	197.646
TOTALE	636.088

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	6.990.449
Totale	6.990.449

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.413.586 e sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.948.373	4.087.133	138.760	3,51
Per servizi	612.727	1.301.844	689.117	112,47
Per godimento di beni di terzi	144.185	170.345	26.160	18,14
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.103.270	1.194.278	91.008	8,25
b) oneri sociali	349.962	353.850	3.888	1,11
c) trattamento di fine rapporto	90.793	82.187	-8.606	-9,48
e) altri costi	21.114	3.043	-18.071	-85,59
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	212.617	220.445	7.828	3,68
b) immobilizzazioni materiali	20.142	22.549	2.407	11,95
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di consumo e merci	-62.735	-78.435	-15.700	
Accantonamento per rischi				
Oneri diversi di gestione	84.907	56.346	-28.561	-33,64
Totali	6.525.355	7.413.585	888.230	

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Si rappresenta che alla data di chiusura dell'esercizio gli oneri finanziari iscritti in bilancio attengono ad oneri bancari, interessi passivi bancari e commerciali.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	38.951

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	8
Totale	38.959

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi attivi bancari					135	135
Totale					135	135

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società nell'esercizio in commento non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	13.082	Contributo ricevuto dal Comune di Pomezia
Altri ricavi e proventi	11.154	Sopravvenienze attive generiche e rimborsi
Altri ricavi e proventi	427.288	Rilascio fondi per oneri e rischi crediti per interessi attivi v/Comune di Pomezia
Altri ricavi e proventi	179.764	Crediti d'imposta (Sanificazione, Formazione 4.0, Ricerca e Sviluppo, ecc)
Altri ricavi e proventi	4.800	Contributo ricevuto da CCIAA di Roma, Bando Alternanza scuola lavoro
Totale	636.088	

Si evidenzia che l'importo indicato nella voce A.5) "Altri Ricavi e Proventi", pari ad euro 636.088, rappresenta un componente straordinario di reddito, la cui composizione è analiticamente descritta nella sezione di bilancio relativa al "Valore della produzione".

Tale voce rappresenta un evento che sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Voce di costo	Importo	Natura
Altri accantonamenti	-	Accantonamento a fondo oneri
Oneri diversi di gestione	-	Minusvalenze da alienazioni

Oneri diversi di gestione	1.531	Perdite su crediti
Oneri diversi di gestione	141	Sopravvenienze passive
Oneri diversi di gestione	3.316	Insussistenze dell'attivo
Oneri diversi di gestione	390	Oneri diversi di gestione indeducibili
Totale	5.378	

Si evidenzia che l'importo indicato nella voce B.14) "Oneri diversi di gestione", pari ad euro 5.378, rappresenta un componente straordinario di reddito.

Prevalentemente tali oneri straordinari afferiscono a fatture degli anni precedenti pervenute tardivamente, ad insussistenze nell'attivo, a sistemazioni contabili, ad oneri indeducibili, perdite su crediti ed a costi straordinari. Pertanto, i suddetti costi rappresentano componenti che sul risultato dell'esercizio sono da considerarsi eccezionali in quanto non rientrano nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non saranno ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio sono determinate in applicazione del principio di competenza ed in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Si evidenzia che nessun debito IRES è stato accantonato alla data di chiusura dell'esercizio in commento, in quanto la società ha determinato una perdita fiscale ai fini delle I.I.D.D..

Si evidenzia, altresì, che nessun debito IRAP è stato accantonato alla data di chiusura dell'esercizio in commento, in quanto la società ha determinato un valore della produzione negativo ai fini IRAP.

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Non sono state rilevate né imposte differite, né imposte anticipate, non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in commento, differenze temporanee tassabili e/o deducibili.

Si evidenzia che non si è proceduto alla determinazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali in quanto non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi la Società consegua imponibili fiscali tali da assorbire le perdite fiscali prodotte.

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	174.128	
Onere fiscale teorico %	24%	41.791
Variazioni in aumento:	69.066	
- Imposte indeducibili	390	
- Interessi passivi indeducibili	38.824	

Descrizione	Valore	Imposte
- Spese di rappresentanza	2.244	
- sopravvenienze passive non deducibili	3.457	
- svalutazione crediti	22.173	
- altre variazioni in aumento	1.978	
Variazioni in diminuzione:	- 612.379	
- sopravvenienze attivo utilizzo Fondo Rischi già tassati	- 427.288	
-spese di rappresentanza	-2.244	
-altri ricavi e proventi non imponibili per Credito Ricerca e Sviluppo e Innovazione, Credito Formazione 4.0 e altri crediti d'imposta diversi	-151.468	
- altri contributi Covid 19	-28.297	
- quota spese manutenzioni anni precedenti dedotte nell'esercizio	- 3.082	
Totale variazioni	-543.313	
Imponibile IRES	- 369.185	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		0
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		0

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	1.846.311	
Variazioni in aumento:	12.108	
- Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, c.1, lett.b) del D.Lgs.446	4.750	
- Perdite su crediti	1.531	
- oneri indeducibili	5.827	
Variazioni in diminuzione:	- 607.053	
- Sopravvenienze attive utilizzo Fondo Rischi già tassati anni precedenti	- 427.288	
- altri ricavi e proventi non imponibili per Credito Ricerca e Sviluppo e Innovazione, Credito Formazione 4.0 e altri crediti d'imposta diversi	- 151.468	
- altri contributi Covid 19	-28.297	
Totale dopo le variazioni	1.251.366	
Onere fiscale teorico %	4,82%	60.316
Deduzioni:		
- Inail	- 7.232	
- Deduzioni art. 11, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446	- 855.218	
- Deduzione per incremento occupazionale	-75.000	
- Deduzione del costo residuo del personale dipendente	-557.903	
Totale deduzioni	- 1.495.353	
Imponibile IRAP	-243.987	
IRAP corrente per l'esercizio		0
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		0

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Con riferimento al rendiconto finanziario relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, al cui relativo prospetto contabile si rinvia per l'esame delle variazioni positive e negative delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio, si precisa quanto segue.

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati, quindi, rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020 nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.);
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata;
- Informazioni inerenti l'attività di Ricerca e Sviluppo e Innovazione;
- Informazioni inerenti l'attività di Formazione 4.0;
- Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio conseguito.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente.

	Numero medio
Quadri	7
Impiegati	34
Totale Dipendenti	41

Per completezza d'informazione si evidenzia, inoltre, che alla data del 31/12/2020 il personale dipendente ammonta a n. 41 unità lavorative, tra farmacisti, commessi, tirocinanti e personale amministrativo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi all'Amministratore Unico e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2020, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	38.480	29.085

Compensi

I compensi spettanti all'Amministratore Unico ed ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei Soci in occasione del conferimento dell'incarico e gli importi sopra indicati sono computati al netto del relativo onere previdenziale.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'Amministratore Unico ed ai Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale RENZINI STEFANO per le prestazioni rese per lo svolgimento dell'attività di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.240
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.240

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	1	500.000	1	500.000
Totale	1	500.000	1	500.000

Con riferimento alle informazioni richieste all'art. 2427, n. 17 del C.C. si precisa che:

- il Capitale Sociale al 31/12/2020 ammonta ad euro 500.000,00, rappresentato da nr. 1 azione ordinaria di nominali euro 500.000,00;
- non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie;
- nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Con riferimento alle informazioni richieste dal punto 19 dell'art. 2427 del Codice Civile si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio, la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento non si rilevano impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dal Consorzio con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento non si rilevano garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento non si rilevano passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le suddette operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La parte correlata significativa per la società, è stata individuata nella controllante Comune di Pomezia.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segna che nell'esercizio tutte le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ovvero a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Nella tabella seguente vengono esposte le relative operazioni effettuate nei confronti della parte correlata, la controllante Comune di Pomezia.

CONTROPARTE	NATURA RAPPORTO	ATTIVO	PASSIVO	GARANZIE RILASCIATE	GARANZIE RICEVUTE	RICAVI ANNO 2020	COSTI ANNO 2020
COMUNE DI POMEZIA	CONTROLLANTE	484.214	110.000	ZERO	ZERO	826.051	12.000

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento è stata effettuata la riconciliazione delle reciproche posizioni Creditorie e Debitorie tra la Società e l'Ente Controllante, con verifica congiunta eseguita con l'Ufficio Finanziario del Comune di Pomezia.

L'esito di tale verifica e definizione è esposto nella tabella seguente:

Posizioni Creditorie e Debitorie	Importi in euro
Credito della società verso il Comune di Pomezia per fatture in precedenza non liquidate	484.214
Debiti della società verso il Comune di Pomezia per canoni locazione	110.000

A fronte del Credito vantato della società nei confronti del Comune di Pomezia per interessi attivi su fatture attive scadute e non liquidate è stato istituito l'apposito Fondo Rischi su crediti per interessi (di cui si è già parlato nell'apposita sezione dedicata ai Fondi), che viene e verrà proporzionalmente stornato contestualmente con l'incasso del relativo credito.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater C.C., si rappresenta che gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 non hanno impattato negativamente nel bilancio della società e non hanno avuto ripercussioni sull'effettiva capacità di continuazione dell'attività aziendale.

Infatti nel caso di specie, la società non ha subito il blocco produttivo dell'attività caratteristica, ritenuta essenziale che, pertanto, è regolarmente proseguita nel rispetto delle norme di sicurezza legate all'emergenza in corso.

L'anno 2020, infatti, è stato caratterizzato non solo dalla prosecuzione, ma anche dall'incremento dell'attività caratteristica della società partecipata, che in conformità alla propria missione aziendale ha assunto un ruolo sociale attivo all'interno della Pandemia Covid-19, aumentando il complesso dei servizi alla persona in termini solidaristici e allargando la platea dei beneficiari con un'offerta mirata al raggiungimento delle fasce più deboli.

In aggiunta a ciò, come già descritto in precedenza, si evidenzia che l'anno in corso si è caratterizzato dall'affidamento di diversi servizi da svolgere per conto dell'ente locale Socio Comune (gestione museo, supporto ufficio tributi, gestione demanio a fronte emergenza Covid-19) e che nel corso dell'anno 2021 il Comune con Determina Dirigenziale n. 227 del 23/02/2021 ha affidato alla società anche il servizio di pulizia e igienizzazione degli edifici e dei locali di pertinenza comunale, per il periodo dal 01/03/2021 al 29/02/2024.

Infine, tra gli ulteriori progetti che l'azienda partecipata intende sviluppare per conto dell'Ente Locale nel corso dell'esercizio 2021, si annovera ancora la possibilità di aprire di una settimana farmacia, o parafarmacia, per affrontare la domanda socio sanitaria dei servizi resi nel territorio locale come quello di Santa Palomba.

Si rimanda, infine, alla Relazione sulla Gestione redatta dal Amministratore Unico per la descrizione dettagliata delle circostanze e accadimenti intercorsi nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 e per gli ulteriori fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pomezia che detiene il 100% del capitale sociale e alla normativa ai fini dell'esercizio del controllo analogo.

Considerato che la controllante riveste la natura di Ente Pubblico si omettono i prospetti dei dati di bilancio.

Al fine di completare le informazioni previste dall'art. 2497-bis del Codice Civile nonché per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società si precisa che le informazioni sui rapporti intercorsi nell'esercizio con l'Ente controllante, sono state evidenziate nella presente nota integrativa nelle informazioni sulle operazioni con parti correlate alla quale si rinvia.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza al disposto dei punti 3) e 4), c.2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 azioni proprie e di società controllanti.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Nell'esercizio in commento non sono state sostenute spese in ricerca e sviluppo di cui al 2° comma, lett. h), n. 1, dell'art. 25 del DL 179/2012 e di cui all'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre Società.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, evidenziamo che alla chiusura dell'esercizio la società non ha effettuato operazioni che hanno generato variazioni significative dei cambi valutari.

Informazioni inerenti l'attività di Ricerca e Sviluppo e innovazione

Si rappresenta che la società nel corso del 2020, ha dato seguito alla realizzazione di un **progetto di Ricerca e Sviluppo e Innovazione**, agevolabile ai sensi dell'art. 1, commi 198/209, della L. 160 del 27 dicembre 2019, come modificato dalla Legge 178/2020, art. 1, comma 1064 (a art. 244 D.L. 34/2020 convertito L.77/2020), e precisamente sulle seguenti attività:

- **Progetto 1 – Attività di innovazione tecnologica volta alla realizzazione di un nuovo servizio per il trattamento dell'alopecia mediante l'utilizzo di ossigeno dermo infuso;**
- **Progetto 2 – Attività di sviluppo precompetitivo volta alla definizione di un farmaco antibiotico ad uso veterinario a base di doxiciclina iclato;**
- **Progetto 3 – Attività di innovazione tecnologica volta alla realizzazione di un nuovo integratore in pasta ad uso veterinario per la protezione gastrica a base di Aloe Vera.**

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2020, costi relativi ad attività di Ricerca e Sviluppo e Innovazione per euro 220.376.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di Ricerca e Sviluppo e Innovazione la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019, art. 1 comma 198/209, come modificato dalla Legge 178/2020, art. 1, comma 1064 (a art. 244 D.L. 34/2020 convertito L.77/2020).

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo e innovazione di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n. 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D. P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico e certificato da un revisore legale.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di Ricerca e Sviluppo) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

A fronte di tali costi ammissibili al beneficio di cui alla L. 160/2019 è maturato un credito d'imposta pari ad euro 33.448,38.

Tale credito è stato iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale sotto la voce "Erario c/Altri Crediti d'imposta e nel Conto Economico sotto la voce "Altri Ricavi e Proventi non imponibili".

Informazioni inerenti l'attività di Formazione 4.0

Si rappresenta che la società nel corso del 2020, ha realizzato anche di un **progetto di Formazione 4.0**, agevolabile ai sensi del D.M. 04 maggio 2018 (G.U. 22 giugno 2018, n. 143), Piano Nazionale Impresa 4.0 anno 2020, e precisamente sulle seguenti attività:

- **Azioni formative volte “all’integrazione digitale dei processi aziendali e gestione BIG DATA” (DIG BIG DATA) nelle aree marketing e vendite, informatica e tecnologie”.**

Tali azioni formative sono state indirizzate ai dipendenti della Servizi in Comune S.p.a al fine di fornire gli strumenti essenziali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Costruzione e rafforzamento delle competenze dei dipendenti della **Servizi in Comune S.p.a** nell'ambito della materia “Integrazione digitale dei processi aziendali”;
- Trasferire le nuove competenze direttamente ai processi aziendali;
- Affinamento delle capacità decisionali in termini di tempestività ed efficacia delle scelte adottate, acquisite attraverso le simulazioni con *Role Playing* e *Business Game*.

Per la suddetta formazione del personale dipendente la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2020, costi di formazione per euro 219.334,80.

Si confida che l'esito positivo di tali investimenti nella formazione del personale dipendente possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di Formazione 4.0 la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dall'articolo 1, commi 46-56, L. 205/2017, c.d. Legge di Bilancio 2018 e s.m.i.

Anche in questo caso, il costo sostenuto per le spese di Formazione 4.0 di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico e certificato da un revisore legale.

A fronte di tali costi agevolabili ai sensi del D.M. 04 maggio 2018 (G.U. 22 giugno 2018, n. 143), Piano Nazionale Impresa 4.0 anno 2020, è maturato un credito d'imposta pari ad euro 117.769,36.

Anche tale credito è stato iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale sotto la voce "Erario c/Altri Crediti d'imposta e nel Conto Economico sotto la voce "Altri Ricavi e Proventi non imponibili".

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 60 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi. Le politiche commerciali della società non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, articolo 1, commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019), che ha

imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2020	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	117.769,36 euro	Determinato e parzialmente compensato	credito parzialmente compensato	Credito d'imposta Formazione 4.0, anno 2020, (art.1, commi 46-56, L. 205/2017 e s.m.i.)
Stato Italiano	33.448,38 euro	Determinato	credito non ancora utilizzato	Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo e Innovazione, anno 2020, (art.1, commi 198/209, L. 160/2019 e s.m.i.)
Stato Italiano	28.297,00 euro	Compensato	credito compensato il 16/06/2021	Credito sanificazione e DPI (art. 125 D.L. 34/2020)
Stato Italiano	250,00 euro	Compensato	credito compensato il 16/06/2021	Credito d'imposta per acquisto registratori telematici

Sebbene non rientrante in tale categoria di contributi, si fa presente che nel corso dell'esercizio 2020 è stato erogato dalla Camera di Commercio di Roma, un contributo di euro 4.800 previsto dal Bando Alternanza Scuola Lavoro.

Si ricorda, infine, che tra gli "Altri ricavi e proventi" è stato iscritto, per la quota di competenza dell'esercizio, il contributo ricevuto dall'Ente Comune di Pomezia, pari ad euro 13.082, finanziariamente erogato negli anni precedenti per il sostenimento dei costi per i lavori di ammodernamento delle Farmacie comunali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di accantonare l'utile di esercizio conseguito, pari ad euro 174.128, alla Riserva Straordinaria, istituita a seguito della trasformazione della società, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000.

L'AMMINISTRATORE UNICO

NICOLA SPINELLI

Dichiarazione di conformità del bilancio

"La sottoscritta VICO SONIA, nata a ROMA il 29/03/1971, consapevole delle responsabilità penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P. R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"